

TEATRO LA CHIUSURA

Una panoramica del teatro Cagnoni. Nel riquadro la consigliera comunale democratica Arianna Spissu, che formula una serie di proposte sulla prossima stagione teatrale che a causa della chiusura del teatro non potrà svolgersi regolarmente



IL COMUNE HA AFFIDATO GIÀ GLI INCARICHI PER I RILIEVI E LA PROGETTAZIONE

Cagnoni, lavori da metà settembre Spissu (Pd): salviamo la stagione

VIGEVANO - Gli interventi annunciati sulla volta del teatro Cagnoni dovranno cominciare entro il 15 settembre: solo così si potrà accedere ai finanziamenti a fondo perduto del Decreto Crescita del 2019. Il Comune ha già affidato un incarico per progettazione e direzione lavori allo studio associato di ingegneria degli ingegneri Armanasco e Calegari (spesa prevista 78 mila euro) e un secondo alla società Intelligere per l'esecuzione dei rilievi laser scanner sulla volta del Cagnoni (con una spesa di poco più di 4 mila euro). Sulla questione interviene la consigliera comunale del Pd Arianna Spissu. «I rilievi alla volta del teatro Cagnoni - dice - sono stati effettuati l'anno scorso, ma i lavori non sono ancora stati appaltati e questo causerà il ritardo della stagione teatra-

le 2021/2022 se non addirittura il rinvio all'anno successivo, dato che nella migliore delle ipotesi si parla di marzo 2022 per la fine dei lavori. Nella speranza che, come spesso e tristemente accade nei lavori pubblici vigevanesi, non si scopra in corso d'opera che ci sono ulteriori interventi da fare, con conseguente aggravio dei costi e ritardi nell'esecuzione. Spero che a quest'opera venga data l'urgenza che merita e che si faccia della riapertura del teatro una priorità». Nel primi anni 90, ricorda Spissu, «sotto l'Amministrazione di Lucia Rossi, il Comune riteneva l'attività teatrale una priorità e durante un periodo di inagibilità del Cagnoni organizzava addirittura autobus che portavano i vigevanesi a vedere spettacoli teatrali a Milano. Non si è pensato di inserire anche spettago-

li di prosa teatrale negli eventi estivi programmati dal Comune? Sarebbe stato opportuno e apprezzabile visto lo slittamento della riapertura. Per settembre l'amministrazione dovrebbe considerare l'idea di non rimandare l'avvio della stagione teatrale, ma piuttosto di "dislocarla" nelle altre strutture (pubbliche o private) che la città offre e che possono ospitare spettacoli: si potrebbe stipulare una convenzione con l'Odeon e con il Moderno e utilizzare anche l'Auditorium Mussini, che è pubblico, e organizzare una stagione ridotta ma comunque di valore. In questo modo da una parte non si abbandonerebbe la programmazione della stagione e dall'altra si verrebbe incontro anche a teatri privati che non sono stati sicuramente esclusi dall'impatto economico della pandemia».

TRE MOZIONI DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Aiuti alle imprese e verde in città

VIGEVANO - Il Movimento 5 Stelle di Vigevano durante il consiglio comunale di martedì prossimo (1 giugno) proporrà di discutere tre temi, contenuti in altrettante mozioni firmate dalla consigliera Silvia Baldina (nella foto) e inserite all'ordine del giorno della seduta.

La prima mozione riguarda un sostegno concreto alle aziende colpite in questo anno dalla crisi pandemica. «Per le aziende - spiega Baldina - uno dei principali problemi del credito di imposta è quello della sua trasformazione in pronta liquidità: il Comune può dare un grande aiuto a imprese, commercianti ed artigiani per risolvere questo problema e trasformare le agevolazioni fiscali Covid-19 in immediata liquidità. L'Ente comunale può acquistare dalle aziende al valore nominale, i crediti di imposta e le detrazioni di imposta (Irpaf/Ires) che le aziende stesse hanno maturato, immettendo liquidità nel sistema produttivo».

la seconda mozione del M5S riguarderà la richiesta di adesione del Comune alla rete RE.A.DY. «RE.A.DY - si legge nel documento - è la Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per preveni-

re, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione - sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età - riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale». Infine un'ultima mozione firmata dalla consigliera Baldina riguarderà una richiesta di raddoppio delle aree verdi a Vigevano e di una accurata manutenzione. «Dall'ultimo Documento Unico di Programmazione (Dup) del Comune di Vigevano - spiega la consigliera - si evince che i metri quadrati di verde cittadino sono in totale 440.000, che divisi per il numero degli abitanti (62.920) danno 6,99 metri quadrati per ogni abitante, vale a dire meno della metà della media nazionale».

